

Norme redazionali (*Innovazione e Diritto*)

1. Il lavoro dovrà essere consegnato per posta elettronica all'indirizzo _____. È ammesso unicamente l'uso del sistema di scrittura *Word per Windows* (o equivalente per *Mac*).

2. Ogni scritto deve essere preceduto dal titolo in carattere maiuscolo, seguito nella riga sottostante dal nome per esteso dell'Autore in carattere tondo. Segue poi il "sommario", scritto in carattere maiuscoletto, mentre i titoli dei paragrafi in carattere tondo (es. SOMMARIO: 1. Premessa. – 2. Ecc.)

I nomi stranieri indicati nel corpo del testo e delle note andranno sempre in corsivo .

Lo scritto deve essere diviso in paragrafi, possibilmente brevi (non più di tre quattro pagine), ciascuno dei quali dovrà essere contrassegnato da un numero arabo progressivo, seguito da un punto. Segue il titolo del paragrafo in carattere tondo e corsivo (ad es. 1. *Disposizioni transitorie in generale*); è possibile distinguere differenti livelli di numerazione: una generale, relativa alle partizioni maggiori, le altre parziali, suscettibili a loro volta di essere ulteriormente suddivise.

Ciascuno scritto è preceduto da un *abstract* in inglese che illustri - in un massimo di 15-20 righe - il contenuto essenziale dello scritto e la sua tesi di fondo. Non è necessario invece predisporre il sunto per le rassegne di giurisprudenza o per i commenti alla prassi.

2.1. Nel caso di giurisprudenza commentata, la nota a sentenza deve essere inviata insieme con la sentenza annotata, completa di premassima e massima.

La sentenza deve essere riportata con l'indicazione degli estremi secondo il seguente modello:

Ufficio in maiuscoletto – es. CASSAZIONE, TRIBUNALE DI NAPOLI, COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE- Data del provvedimento per esteso con il nome del mese in lettere (se il provvedimento è un decreto o un'ordinanza va indicato in parentesi in forma abbreviata – decr., ord. – prima della data). Presidente ed Estensore in corsivo (*Pres., Est.*) con relativo nome in tondo. Parti e relativi difensori in parentesi. La data da indicare è quella del deposito della sentenza.

ES. CASSAZIONE 15 gennaio 2011, n. 123; *Pres.* Rossi, *Est.* Bianchi; Tizio (avv. Caio) c. Sempronio (avv. Mevio).

L'autore deve preparare il testo della sentenza per la pubblicazione eliminando le parti che non interessano, che saranno sostituite dalla dizione *omissis*.

Per le sentenze della Cassazione è possibile riportare massime ufficiali. La massima, ad eccezione delle massime ufficiali, non deve essere riprodotta da altre riviste, ma essere autonomamente elaborata dall'Autore. La massima è seguita dal numero 1 fra parentesi : es (1).

La massima deve essere breve e concisa e deve riassumere le questioni di diritto sulle quali il giudice era chiamato direttamente a pronunciarsi.

Nel caso in cui la sentenza avesse stabilito più principi, devono essere redatte altrettante massime, ciascuna delle quali in maniera autonoma rispetto all'altra. In tal caso, ciascuna massima deve essere seguita da un numero fra parentesi (in numero progressivo) che serve a richiamare la nota corrispondente alla massima.

La massima è scritta in corsivo

La premassima rappresenta il sunto della massima: deve essere breve e schematica e contenere, preferibilmente, sostantivi astratti e non forme verbali. Deve essere scritta in neretto.

2.2. Le note brevi sono pubblicate a piè di pagina dopo il testo della sentenza. In tal caso la massima deve essere seguita dal numero di riferimento (1), con il quale viene richiamata la nota. Una nota breve

a piè di pagina non può contenere a sua volta note a piè di pagina, ma le stesse vanno nel testo tra parentesi.

2.3. Le note maggiori sono pubblicate alla fine della sentenza come articoli autonomi corredati da note a piè di pagina (v. sopra).

In tal caso in calce alla massima è posta la seguente formula con l'indicazione del nome dell'Autore in maiuscolo:

* Segue nota di M. TIZIO.

2.4. La Prassi e documentazione devono essere riportate con l'indicazione degli estremi secondo il seguente modello:

Organo emittitore + tipo di provvedimento + data + numero + (eventualmente) titolo del provvedimento:

AGENZIA DELLE ENTRATE , Circolare, 5 agosto 2011, n. 42 –Istruzioni sulla trattazione delle richieste di consulenza giuridica

Per gli Accordi e i Trattati di Diritto internazionale:

Atto + Stato/Stato + data.

Es.: Trattato Italia/Francia, 12 febbraio 2003.

Gli eventuali commenti alla prassi o alla documentazione sono pubblicati in coda; in caso di commenti articolati verrà seguito lo schema dei commenti alle sentenze.

In tal caso in calce alla titolo è posta la seguente formula con l'indicazione del nome dell'Autore in maiuscolo:

* Segue commento di C. SEMPRONIO.

3. L'Autore deve indicare ad inizio file:

1) Nome, cognome titolo accademico e/o professionale dell'autore (ma non lo studio di appartenenza);

Es.: A. TIZIO, Dottorando di ricerca in diritto tributario nell'Università di Bologna

2) Indirizzo e-mail e un numero di telefono.

4. Il testo deve essere composto nel seguente modo:

- carattere Garamond;

- corpo punti 12;

- interlinea minima: valore 1,5;

- tabulazione (rientro prima riga) cm 0,5;

- impostazione pagina: margine sinistro cm 2,4; margine destro cm 3,4; margine inferiore cm 3,8; margine superiore cm 3,6.

- formato: larghezza 17 cm e altezza 24 cm

Le note, necessariamente a piè di pagina, dovranno essere composte nel seguente modo:

- medesimo carattere adoperato per il testo;

- corpo punti 10;

- interlinea minima: valore 1;

- tabulazione (rientro prima riga) cm 0,5.

N.B. Il modello preimpostato è disponibile sul sito: www.innovazionediritto.unina.it

5. Il corsivo sarà sempre impiegato per indicare i titoli degli scritti, dei volumi e dei periodici citati,

nonché le parole in lingua diversa da quella italiana. Non è consigliabile il corsivo per le parole italiane. Se si vuol mettere in evidenza una parola o se si riporta un passo di un altro autore o di una sentenza, si userà il tondo tra virgolette basse (es.: «proporzionalità»); le virgolette all'interno di una citazione saranno alte (es.: «la sanzione della “inefficacia” delle clausole “vessatorie” è intesa come “nullità”»). Il corsivo, in ogni caso, deve essere adoperato con sobrietà.

6. Le note dovranno essere collocate a piè di pagina rispettando le forme delle citazioni di seguito indicate. I nomi degli Autori citati in nota andranno in carattere maiuscolo, premettendo l'iniziale del nome di battesimo al cognome, seguito dal titolo dell'opera in carattere tondo e corsivo.

L'opera monografica dovrà essere riportata con l'indicazione del luogo e dell'anno di pubblicazione, seguito dalla pagina (solo il numero, omettendo la dicitura “p.”) ove il riferimento sia specifico.

Gli scritti pubblicati in riviste dovranno essere citati con l'indicazione della rivista medesima, seguite dalla precisazione della sezione in cui il saggio è inserito (ad es. I, II, ecc.), dell'anno di pubblicazione e della prima pagina del saggio (solo il numero, omettendo la dicitura “p.”) ove la citazione sia dello scritto in generale ovvero della pagina specifica se la citazione riguarda un particolare profilo.

Gli autori devono essere indicati, di regola, nelle note: per il prenome (siglato) e il cognome (per esteso), si utilizza il maiuscolo (es.: T. SEMPRONIO,);

Le citazioni dei libri (nelle note) sono fatte secondo il modello seguente: AUTORE, *Titolo*, luogo di pubblicazione, data, numero delle pagine (es. M. TIZIO, *I redditi d'impresa*, Torino, 2008, 21). Nelle citazioni di opere di più aa. si rispetta il frontespizio; se non si ricava da questo alcuna indicazione, si citi dividendo il cognome degli aa. con una virgola, fatta eccezione per gli ultimi due che verranno separati da una «e». Es.: F. TIZIO, G. CAIO e R. SEMPRONIO.

Nelle citazioni di libri stranieri, il luogo di edizione deve essere indicato nella lingua originale; qualora l'opera sia un commentario, trattato o manuale, la sigla del prenome, non soltanto dell'autore ma anche del curatore, deve essere sempre riportata.

Se più sono le edizioni di un'opera, è opportuno citare l'ultima edizione.

Se uno scritto è pubblicato in raccolte di *Studi in onore* deve essere indicato anche la rivista nella quale esso sia eventualmente stato pubblicato;

Un'opera collettiva deve essere citata nel seguente modo: M. TIZIO, *I redditi d'impresa*, in S. CAIO (a cura di), *Trattato di diritto tributario*, 3° ediz., Cedam, Padova, 1997, 102 ss.

L'articolo di rivista deve essere citato nel seguente modo: T. SEMPRONIO, *I redditi d'impresa*, in *Riv. Dir. Trib.*, 1998, II, 32 ss.

Una voce di enciclopedia deve essere citata nel seguente modo: M. CAIO, voce *Redditi d'impresa*, in *Enc. dir.*, 1986, VI, 325.

Devono essere accentate le parole con due significati (es.: princípi, àmbito);

7. Le sentenze devono essere citate nel seguente modo: Cass., Sez. trib., 6 febbraio 2011, n. 123, in *Rass. Trib.*, 2011, 430;

In caso di atti diversi dalle sentenze (ordinanze, decreti, ecc.), riportare il nome dell'atto abbreviato posizionandolo prima della data: Cass., Sez. trib., ord., 10 luglio 2001, n. 128

Le decisioni della Corte di giustizia UE vengano citate nel seguente modo: Corte Giust., 21 marzo 1991, c. 303/88, Van Gend en Loos c. Amministrazione Fiscale Olandese, in *Raccolta*, 1991-1, 5 ss;

È possibile citare sentenze e articoli reperiti in banche dati su supporto informatico oppure on line , qualora non siano reperibili su supporto cartaceo, nel modo seguente: Cass., 9 maggio 1998, n. 1212, in *Banca data Juris data*.

8. Le citazioni delle leggi possono essere effettuate per esteso o abbreviate (es.: l. 24 luglio 1974, n. 35; l. n. 35 del 1974 o l. n. 35/1974).

I commi dei singoli articoli di legge vengano citati nel modo seguente: art. 1, comma 2.

Gli articoli di legge che comprendono oltre ai commi anche numero e/o lettere, devono essere citati secondo i seguenti esempi: art. 3, n. 2, lett. *b*; artt. 3, n. 2; 5, n. 7; 6, n. 3.

ELENCO PRINCIPALI RIVISTE DI DIRITTO FINANZIARIO E DEL LAVORO

Rivista di diritto tributario: *Riv. Dir. Trib.*,

Rassegna Tributaria: *Rass. Trib.*,

Giurisprudenza di Merito : *Giur. Merito*

Diritto e Pratica Tributaria : *Dir. Prat. trib.*

Diritto e Pratica Tributaria Internazionale: *Dir. Prat. trib. Int.*

Corriere Tributario: *Corr. Trib.*,

Tributi: *Tributi*,

GT – Rivista di giurisprudenza tributaria: *GT – Riv. giur. Trib.*

Bollettino tributario: *Boll. Trib.*

Fisco: *fisco*

Rivista di Diritto finanziario e Scienze delle Finanze: *Riv. Dir. fn. Sc. Fin.*

Il Foro Italiano: *Foro It.*

Giurisprudenza Italiana: *Giur. It.*

Innovazione e Diritto: *Innov. Dir.* in www.innovazionediritto.unina.it

Dialoghi tributari: *Dial. Trib.*,

Giustizia tributaria: *Giust. Trib.*

Rivista di diritto tributario internazionale: *Riv. Dir. Trib. Int.*

Giurisprudenza delle imposte: *Giur. Imp.*

Studi Tributari Europei: *Studi Trib.*, *Ue*

Strumenti Finanziari e Fiscalità: *Strum Fin. Fisc.*

Finanza locale : *Fin. Loc.*

Tributi locali e regionali: *Trib. Reg. loc*

Rivista dei Tributi Locali: *Riv. Trib. Loc.*

Argomenti di diritto del lavoro: *Arg. Dir. Lav.*

Diritto e lavoro – Rivista critica di diritto del lavoro: *Dir. & Lav.*

Il diritto del lavoro: *Dir. Lav.*

Diritti Lavori Mercati: *Dir. Lav. Mer.*

Diritto del mercato del lavoro: *Dir. Mer. Lav.*

Diritto e pratica del lavoro: *Dir. Prat. Lav.*

Diritto delle relazioni industriali: *Dir. Rel. Ind.*

Guida al lavoro: *G. Lav.*

Impresa lavoro e previdenza: *Imp. Lav. Prev.*

Lavoro e diritto: *Lav. Dir.*

Lavoro e relazioni industriali: *Lav. Rel. Ind.*

Lavoro e sicurezza sociale: *Lav. Sic. Soc.*

Massimario giurisprudenza del lavoro: *Mass. Giur. Lav.*

Notiziario della giurisprudenza del lavoro: *Not. Giur. Lav.*

Previdenza sociale: *Prev. Soc.*

Quaderni di diritto del lavoro e delle relazioni industriali: *Quaderni Dir. Lav. Rel. Ind.*

Rivista di diritto internazionale e comparato del lavoro: *Riv. Dir. Int. Comp. Lav.*

Rivista di diritto del lavoro: *Riv. Dir. Lav.*

Rivista di diritto della sicurezza sociale: *Riv. Dir. Sic. Soc.*

Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale: *Riv. Giur. Lav. Prev.*

Rivista italiana di diritto del lavoro: *Riv. It. Dir. Lav.*

Rivista italiana di previdenza sociale: *Riv. It. Prev. Soc.*

Sociologia del lavoro: *Soc. Lav.*